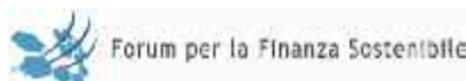


Lotta al climate change

Nuove priorità per la finanza

a cura del Forum per la Finanza Sostenibile



www.finanzasostenibile.it
www.investiresponsabilmente.it
info@finanzasostenibile.it

A livello globale è sempre più diffusa la consapevolezza dell'urgenza del problema del riscaldamento globale e dei cambiamenti climatici che ne conseguono.

Inoltre emerge la materialità dei rischi connessi al *climate change* per investitori, assicuratori e banche; così come il ruolo cruciale che l'industria finanziaria può ricoprire nel mitigare le conseguenze negative dei cambiamenti climatici in atto o nel favorire soluzioni di adattamento. Per approfondire tali temi, il Forum per la Finanza Sostenibile ha avviato un gruppo di lavoro in collaborazione con ABI e ANIA, con l'obiettivo di elaborare un documento di riferimento sull'integrazione del tema "cambiamento climatico" all'interno delle strategie di investimento e dell'offerta di prodotti finanziari. Il testo sarà presentato ufficialmente a novembre 2016 nell'ambito della quinta edizione della Settimana dell'Investimento Sostenibile e Responsabile.

Tale iniziativa si inserisce in un contesto internazionale sempre più attento alla rilevanza finanziaria dei rischi connessi al cambiamento climatico. Ne è prova il fatto che, su richiesta del G20, il Financial Stability Board (FSB) – l'organizzazione con sede a Basilea, la cui missione è promuovere la stabilità del sistema finanziario internazionale, migliorare il funzionamento dei mercati e ridurre il rischio sistemico – ha avviato un progetto volto a esaminare le modalità



in cui il settore finanziario può incorporare i temi relativi al cambiamento climatico. In particolare lo scorso a dicembre il FSB ha istituito la *Task Force on Climate-related Financial Disclosures* (TCFD), con lo scopo di migliorare l'efficacia delle pratiche di rendicontazione sui temi relativi al cambiamento climatico in modo da supportare decisioni consapevoli di investimento, di credito e di assicurazione, e informare gli *stakeholder* sull'esposizione al rischio clima.

La TCFD ha pubblicato lo scorso 31 marzo un primo report che definisce gli obiettivi generali del processo avviato, analizzando gli elementi fondamentali per una rendicontazione efficace. I principi identificati sono sette: anzitutto, i dati devono essere attuali e rilevanti (1); specifici e completi (2); chiari, equilibrati e comprensibili (3); coerenti nel tempo (4) e confrontabili con report analoghi di società dello stesso settore o portafoglio (5); affidabili, verificabili e oggettivi (6); e, infine, devono essere forniti tempestivamente (7).

La seconda fase dei lavori si è aperta con una consultazione pubblica a cui anche Eurosif – l'associazione che federa i diversi Sustainable Investment Forum europei – ha risposto. Nel suo contributo, Eurosif ha identificato i settori assicurativo, agricolo ed energetico come i più esposti ai rischi relativi al cambiamento climatico. Pertanto, tali settori dovrebbero essere incoraggiati a divulgare informazioni sulle strategie di adattamento e di mitigazione adottate. In particolare, le compagnie assicuratrici dovrebbero informare gli *stakeholder* su come stanno riducendo la loro esposizione a eventi catastrofici, su quali prodotti assicurativi stanno progettando per cogliere le opportunità connesse al clima, sulle misure introdotte per ridurre la *carbon footprint* e sull'integrazione dei temi connessi al cambiamento climatico nella gestione delle risorse e negli investimenti diretti.

I lavori della Task Force si concluderanno a fine 2016 con la pubblicazione di specifiche raccomandazioni e linee guida per la rendicontazione volontaria, con l'obiettivo di migliorare la coerenza, l'accessibilità, la chiarezza e l'utilità della reportistica sui temi legati al cambiamento climatico. *